

**EDK** Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren  
**CDIP** Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique  
**CDPE** Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione  
**CDEP** Conferenza svizra dals directurs chantunals da l'educaziun publica

GENERALSEKRETARIAT: ZÄHRINGERSTRASSE 25, POSTFACH 5975, 3001 BERN  
TEL. 031-309 51 11 FAX 031-309 51 50 [HTTP://EDKWWW.UNIBE.CH/](http://edkwww.unibe.ch/)

## **Portfolio europeo delle lingue per giovani e adulti**

### **Dichiarazione della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione e di altre istituzioni**

#### **concernente il lancio del Portfolio europeo delle lingue in Svizzera**

Come conseguenza della mobilità nei settori della formazione e della professione in Svizzera e in Europa, si fa sempre più urgente la ricerca di soluzioni, finalizzate al riconoscimento degli attestati e dei diplomi di lingua. Negli ultimi anni, numerosi sforzi sono stati compiuti in Europa per ottenere una maggiore trasparenza nell'ambito dell'apprendimento delle lingue. Il Consiglio d'Europa ha così elaborato dei livelli di competenza per il *Quadro europeo comune di riferimento per le lingue (Cadre européen commun de référence pour les langues)*. La messa in atto di questa scala comune, ripresa dai differenti modelli di portfolio delle lingue, elaborati nel corso degli ultimi anni a livello europeo, favorirà il confronto delle qualificazioni nell'ambito dell'apprendimento delle lingue.

Il Portfolio europeo delle lingue (PEL) è un documento personale. Da un lato il PEL informa sulle conoscenze linguistiche di chi ne è titolare, d'altro lato assolve anche una funzione pedagogica, poiché consente di procedere a una valutazione diversificata di quelle conoscenze, favorendo allo stesso tempo l'apprendimento autonomo delle lingue.

Il portfolio persegue due obiettivi fondamentali:

- la motivazione di chi apprende altre lingue attraverso il riconoscimento degli sforzi compiuti con lo scopo di ampliare e diversificare l'apprendimento delle lingue nel corso di tutta la vita;
- la presentazione delle competenze linguistiche e culturali acquisite a scuola e all'esterno di essa in modo trasparente a livello nazionale e internazionale e intercomparabili (documento da consultare, per esempio, al momento di passare da un livello all'altro dell'apprendimento o quando si è alla ricerca di un impiego nel proprio paese o all'estero).

In Svizzera la scala comune europea per la descrizione delle competenze nelle lingue è stata presa in considerazione nella fase di elaborazione del *Concetto globale per l'apprendimento delle lingue* e in occasione di progetti di riforma in diversi cantoni. La descrizione dei livelli di competenza, sulla base della scala comune europea, è stata integrata nelle *Raccomandazioni concernenti il coordinamento dell'insegnamento delle lingue nella scuola dell'obbligo*. Il nuovo programma quadro per le scuole di maturità professionale (UFFT) fa pure riferimento al PEL e ai suoi livelli di competenza.

La versione svizzera del PEL è destinata ai giovani (a partire dal nono anno di scuola) e agli adulti. La versione di prova del PEL svizzero è stata sperimentata con successo negli anni 1999 e 2000. Sulla scorta dei risultati della valutazione, la prima versione del PEL è stata rielaborata. La nuova versione, corredata di un passaporto standardizzato paneuropeo delle lingue, apparirà nel 2001.

Il lancio del Portfolio europeo delle lingue è uno dei contributi significativi della CDPE nel quadro dell'*Anno europeo delle lingue 2001*.

I firmatari di questa dichiarazione

considerati

- la *Risoluzione sul Portfolio europeo delle lingue*, adottata dalla Conferenza permanente dei ministri europei dell'educazione il 15-17 ottobre 2000 a Cracovia
- i lavori del *Gruppo di lavoro svizzero Portfolio delle lingue* e i risultati della sperimentazione del Portfolio europeo delle lingue per giovani e adulti in Svizzera

sottolineano l'importanza

- del lancio del PEL nel quadro dell'*Anno europeo delle lingue*;
- del *Quadro europeo comune di referenza per le lingue (Cadre européen commun de référence pour les langues)* del Consiglio d'Europa e la sua importanza per il sistema svizzero della formazione;
- del PEL come strumento pedagogico di motivazione, accompagnamento e valutazione dei processi di apprendimento nel corso di tutta la vita;
- del PEL come strumento di certificazione, che promuove una migliore trasparenza nel quadro del riconoscimento delle competenze linguistiche a livello nazionale e internazionale e favorisce nel contempo la mobilità nel mondo del lavoro e degli studi;
- del PEL con lo scopo di promuovere il plurilinguismo individuale come carta vincente in una società plurilingue, pur nel rispetto non solo delle lingue di larga diffusione, ma anche delle lingue minoritarie e della migrazione;
- e la necessità di sviluppare modelli di portfolio adatti ad altri livelli d'insegnamento, in particolare un modello di portfolio nelle quattro lingue nazionali per la scolarità obbligatoria.

Sulla base di queste riflessioni si raccomanda ai cantoni e alle istituzioni preposte alla formazione:

1. di prendere i provvedimenti necessari per favorire una larga utilizzazione del PEL a tutti i livelli e in tutti i settori del sistema educativo;
2. di offrire a tutti coloro che imparano altre lingue l'opportunità di utilizzare la versione riveduta del PEL a partire dal nono anno di scolarità;
3. di sostenere le persone docenti nel loro sforzo di integrare il PEL nell'insegnamento, in particolare facendo figurare il PEL nei programmi dei corsi di formazione iniziale e continua e adattando i mezzi didattici;
4. di creare le premesse perché sia garantito un riconoscimento ufficiale del PEL nella formazione e nel mondo del lavoro;
5. di tener conto, nei piani di studio e nei regolamenti sul riconoscimento dei diplomi dei diversi gradi e ordini di scuola, del *Quadro europeo comune di referenza per le lingue (Quadre européennes commun de référence pour les langues)* del Consiglio d'Europa, in particolare per quel che concerne gli obiettivi e la descrizione dei livelli di competenza;
6. di riconoscere ufficialmente i diplomi rilasciati da istituzioni preposte alla formazione, private o pubbliche, solo se conformi al *Quadro europeo comune di referenza per le lingue (Quadre européennes commun de référence pour les langues)* del Consiglio d'Europa e ai relativi livelli di competenza;
7. di designare in ogni cantone una persona di contatto che vegli sulla coerenza tra i diversi livelli d'insegnamento e che partecipi al coordinamento regionale e svizzero in materia di PEL.

Berna, 1° marzo 2001

Il presidente della CDPE

Il segretario generale della CDPE

I firmatari di questa dichiarazione s'incaricano – in collaborazione e coordinazione con i cofirmatari – di applicare queste raccomandazioni nel rispettivo ambito di competenza.

Cofirmatari

**Mitunterzeichnende der Erklärung zur Lancierung des Sprachenportfolios in der Schweiz  
vom 1. März 2001**

**Cosignataires de la Déclaration concernant le lancement du Portfolio des langues en  
Suisse du 1er mars 2001**

Stand am 15. August 2001 / Etat au 15 août 2001

**Unterzeichnung am 1. März 2001  
Signature le 1er mars 2001**

- Bundesamt für Berufsbildung und Technologie (BBT)/  
Office fédéral de la formation professionnelle et de la technologie (OFFT)
- Bundesamt für Bildung und Wissenschaft (BBW)/  
Office fédéral de l'éducation et de la science (OFES)
- Dachverband Schweizer Lehrerinnen und Lehrer (LCH)/  
Association faîtière des enseignants et enseignants suisses (ECH)
- Konferenz der Rektorinnen und Rektoren schweizerischer Diplommittelschulen (KDMS)/  
Conférence suisse des directeurs et directrices d'écoles du degré diplôme (CEDD)
- Koordinationsstelle der Klubschulen Migros/  
Centre de coordination des écoles-club Migros
- Schweizerischer Arbeitgeberverband/Union patronale suisse
- Schweizerischer Gewerbeverband (SGV)/Union suisse des arts et métiers (USAM)
- Schweizerischer Gewerkschaftsbund (SGB)/Union syndicale suisse (USS)
- Schweizerische Sanitätsdirektorenkonferenz (SDK)/  
Conférence des directeurs cantonaux des affaires sanitaires (CDS)
- Schweizerischer Verband des Personals öffentlicher Dienste (VPOD)/  
Syndicat suisse des services publics (SSP)
- Schweizerische Vereinigung für Erwachsenenbildung (SVEB)/  
Fédération suisse pour l'éducation des adultes (FSEA)
- Syndicat des enseignants romands (SER)

**Weitere Mitunterzeichnende/Autres cosignataires**

- Bundesamt für Kultur (BAK)/  
Office fédéral de la culture (OFC)
- Christlichnationaler Gewerkschaftsbund der Schweiz (CNG)/  
Confédération des syndicats chrétiens de Suisse (CSC)
- Conférence des offices cantonaux de formation professionnelle de Suisse romande et  
du Tessin (CRFP)
- Die Schweizerische Post/La Poste Suisse
- Eidgenössisches Personalamt/  
Office fédéral du personnel

- Fédération romande des syndicats patronaux
- Konferenz der Fachhochschulen der Schweiz (KFH)/  
Conférence suisse des hautes écoles spécialisées (CS HES)
- Konferenz Schweizerischer Gymnasialrektoren (KSGR)/  
Conférence des directeurs de gymnases suisses (CDGS)
- Schweizerische Direktorenkonferenz gewerblich-industrieller Berufs- und Fachschulen (SDK)/  
Conférence suisse des directeurs d'écoles professionnelles et de métiers (CSD)
- Schweizerischer Kaufmännischer Verband (SKV)/  
Société suisse des employés de commerce (SSEC)
- Schweizerische Konferenz der kantonalen Sozialdirektoren und –direktorinnen (SODK)/  
Conférence des directeurs des affaires sociales (CDAS)
- Verband Schweizerischer Privatschulen/Fédération suisse des écoles privées (FSEP)
- Verband der Schweizerischen Volkshochschulen/Association des universités populaires suisses
- Schweizerische Konferenz der Rektorinnen und Rektoren kaufmännischer Berufsschulen
- Verband Katholische Schulen Schweiz KSS/Ecoles Catholiques de Suisse ECS